

le organizzazioni criminali extracomunitarie. (4-05049)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

LANDOLFI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'ingegner Luigi Nicolais, assessore alla ricerca della Giunta regionale campana, ha recentemente vinto il concorso per direttore dell'istituto CNR-ITMC;

a seguito di ciò — attualmente — l'ingegner Nicolais, in qualità di direttore di istituti CNR, partecipa alla richiesta di fondi regionali destinati alla ricerca e, come assessore regionale alla ricerca, decide l'assegnazione degli stessi in insanabile conflitto di interessi —:

se non ritenga che l'ingegner Nicolais essendo inoltre professore ordinario presso la facoltà di ingegneria dell'università di Napoli, divenuto direttore dell'istituto in premessa citato, avrebbe anche dovuto mettersi in aspettativa, come previsto dalle norme che disciplinano la partecipazione a questo concorso e, più in generale, se si ritenga che si debbano evitare condizioni di ambiguità e sovrapposizione di ruoli tra loro in evidente conflitto. (4-05053)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ROTUNDO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori e le famiglie dei dipendenti di Ce.di Puglia, società in liquidazione dal 18 settembre 200, si trovano in

una situazione veramente drammatica e non più sopportabile, considerato che dal mese di luglio 2002 non ricevono lo stipendio che per molte di esse tra l'altro rappresenta l'unico mezzo di sostentamento;

il 26 novembre 2002, in un incontro presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali, presenti le rappresentanze sindacali aziendali e nazionali ed i commissari liquidatori, è stata decisa la concessione ai suddetti lavoratori della cassa integrazione per crisi aziendale a decorrere dal 1° dicembre 2002;

alla data odierna non risulta ancora essere stato approvato il relativo decreto da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali nonostante sia trascorso oltre un mese e mezzo dalla sottoscrizione dell'impegno;

lo stato di vera e propria esasperazione dei lavoratori richiede che il ministero dia risposte urgenti senza le quali i rischi che la tensione sociale già molto alta possa sconfinare in azioni di turbativa dello stesso ordine pubblico diventano molto probabili e concreti —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per consentire che senza ulteriori perdite di tempo i lavoratori di Ce.di Puglia possano fruire della cassa integrazione, quale ammortizzatore sociale essenziale per attutire i colpi drammatici della grave crisi in atto. (5-01554)

Interrogazioni a risposta scritta:

LETTIERI, BOCCIA e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i nuovi amministratori dell'Inail hanno di fatto soppresso la direzione regionale dell'istituto in Basilicata. Tale scelta, ingiustificata quanto odiosa, ha riguardato soltanto la Basilicata, nonostante la presunta riorganizzazione complessiva del citato istituto. Perciò essa si commenta da sola e contrasta con la più elementare

logica federalista, che dovrebbe indurre comunque tutte le amministrazioni statali o parastatali a riorganizzare i propri uffici tenendo conto del dovere, della opportunità ed anche della convenienza ad avere una direzione specifica per ogni singola regione al fine di poter anche con autorevolezza interloquire con il governo regionale ed offrire agli utenti servizi sempre più qualificati —:

se e quali iniziative intenda adottare per la revoca della ingiusta decisione assunta dagli amministratori dell'Inail.

(4-05031)

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con sentenza n. C-455/00 del 24 ottobre 2002, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per aver recepito in modo incompleto la direttiva 90/270/CEE, articolo 9, n. 3 sulla « protezione degli occhi e della vista dei lavoratori — dispositivi speciali di correzione in funzione dell'attività svolta »;

la responsabilità italiana si configura sia per la mancanza di un parere motivato che l'Italia avrebbe dovuto rendere entro il 9 settembre 1999, e quindi nella legislatura precedente alla attuale, sia per l'insufficienza delle correzioni apportate successivamente;

la Corte ha stabilito altresì che « la spesa relativa alla dotazione di dispositivi speciali di correzione in funzione dell'attività svolta sia a carico del datore di lavoro » —:

se il Governo abbia preso atto del giudicato della Corte europea;

ferme restando le responsabilità dei Governi operanti nella precedente legislatura, quali iniziative e misure si ritenga di dover adottare, sia rispetto alle aziende private, sia rispetto alle pubbliche amministrazioni, per conformarsi ai dettami della sentenza europea. (4-05033)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Fila, azienda produttrice di matite e pennarelli, simbolo di diverse generazioni di scolari, ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Pero (Milano), che conta 140 addetti, per trasferire le attività produttive nelle altre sedi del gruppo: una a Firenze e due in Francia, dopo l'acquisizione nel 2002 di Omnicolor, analogo marchio transalpino;

le organizzazioni sindacali di categoria denunciano il fatto che « non si capiscono le ragioni della chiusura di questo impianto, dato che lo stabilimento è particolarmente produttivo, il mercato Fila è molto forte in Europa e la città di Milano è logisticamente importante sotto questo aspetto »;

l'azienda ha comunicato la decisione ai sindacati all'improvviso, dopo un lungo periodo di buone relazioni sindacali, adducendo motivazioni poco convincenti, tra cui la preoccupazione per il prossimo ingresso nel mercato di un *competitor*;

dal 15 gennaio 2003 i lavoratori dello stabilimento stanno scioperando due ore al giorno per turno —:

se non ritenga opportuno intervenire al fine di convocare un tavolo di trattativa, tra azienda e organizzazioni sindacali, capace di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e, al contempo, utile a garantire il futuro produttivo dello stabilimento, individuando soluzioni alternative a quelle annunciate dall'azienda. (4-05038)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

GHIGLIA, DELMASTRO DELLE VE-DOVE e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nelle strutture ospedaliere operano medici a « tempo definito » (con un obbligo